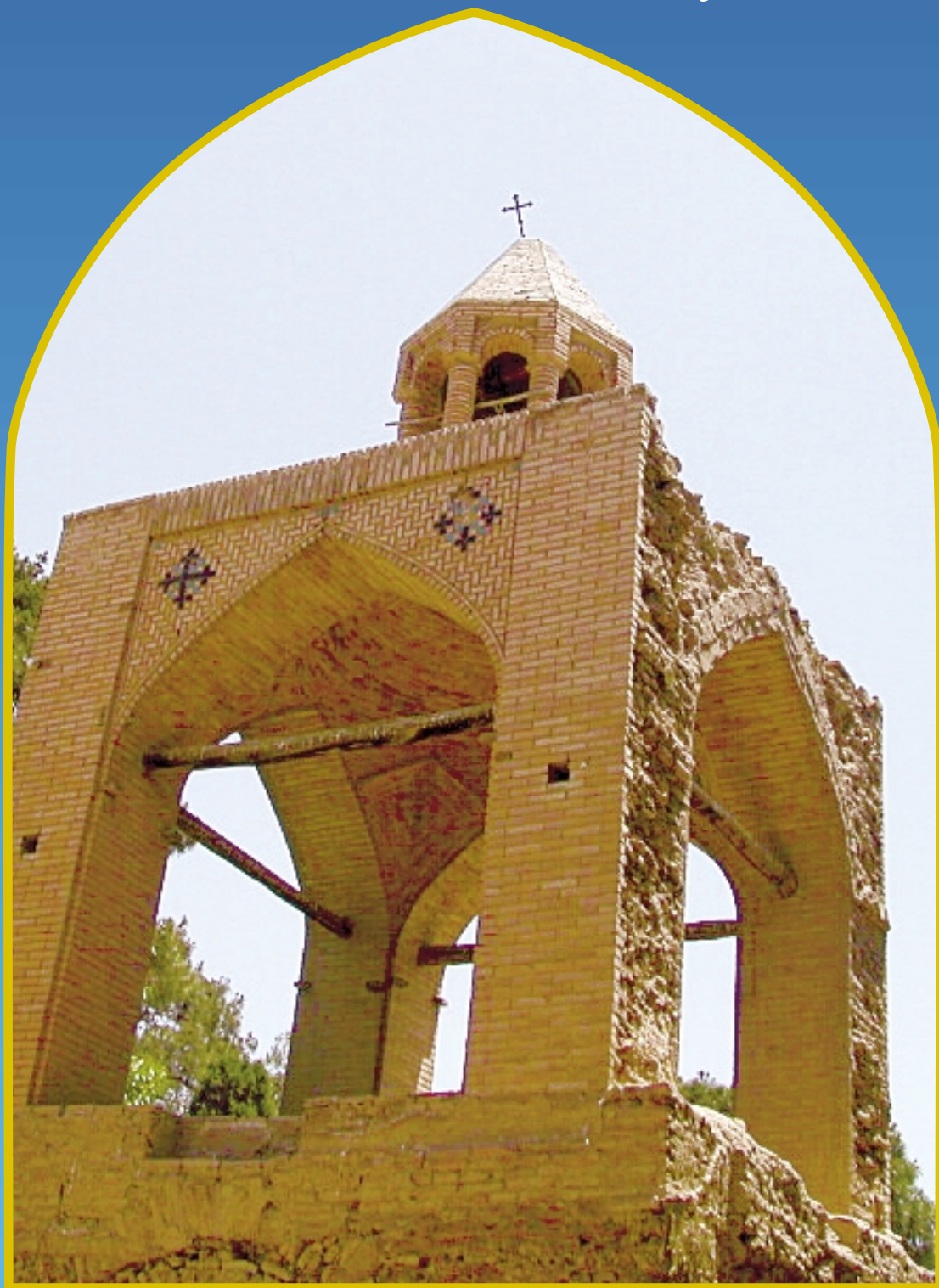


Progetto Hazrate Maryam



ANASTASIS

Associazione Internazionale per l'Arte Cristiana e il Dialogo Interculturale

Progetto Hazrate Maryam

*Il recupero della Chiesa di
Nostra Signora del Santo Rosario ad Isfahan
e la creazione di un centro di ricerca scientifica
per il patrimonio culturale dell'Iran*





Interno lesionato della Chiesa (luglio 2004).



APOSTOLIC NUNCIATURE
IN IRAN

Teheran, 15 marzo 2004

Prot. No. 1293/04

**Oggetto: Progetto Hazrate Maryam,
recupero della Chiesa del S. Rosario di Isphahan
con la creazione di un Museo e Biblioteca**

In merito al Progetto di recupero della Chiesa del S. Rosario e dei locali adiacenti, situati nel quartiere di Juffa, della città di Isphahan, la Nunziatura Apostolica di Teheran, in accordo con il Vescovo armeno-cattolico S.E. Mons. Neshan Karakéhyán, dà incarico all'Associazione Anastasis di organizzare, concertare, studiare, ristrutturare e raccogliere fondi per quanto riguarda la realizzazione del progetto sopra indicato in tutti i suoi aspetti.

Vivamente ringraziando della collaborazione, la Nunziatura Apostolica porge distinti ossequi,

Dott. Riccardo Aquila

Presidente Associazione Culturale Internazionale
per l'Arte Cristiana
Via Donatello, 37
00196 Roma
fax: 06/ 36.00.29.29



**CONGREGATIO
PRO ECCLESIIS ORIENTALIBUS**

7 giugno 2004

00193 Roma
Via della Conciliazione, 34
Indirizzo postale: 00120 Città del Vaticano

Prot. N. 40/2000

Egregio Dottore,

Con la stimata Lettera del 27 aprile scorso, la Signoria Vostra, scriveva a questa Congregazione circa il progetto di restauro del complesso della Chiesa armena-cattolica del S. Rosario a Ispahan, promosso dalla Nunziatura Apostolica di Teheran e da codesta Associazione in collaborazione con l'Eparchia Armeno Cattolica d'Iran.

Tale progetto ha avuto il gradimento del Patriarcato Armeno Cattolico di Beirut, della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa, del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso nonché l'impegno da parte del Ministero dei Beni Culturali italiano per il restauro della parte pittorica, per la sua importanza come una delle ultime testimonianze della presenza cattolica nella città d'Ispahan.

Mi prego ad assicurarLe che questa Congregazione apprezza e raccomanda il progetto in parola, auspicando che con l'aiuto delle Opere e persone benevoli possa essere realizzato al più presto.

Con sentimenti di distinto ossequio, mi confermo

Suo dev.mo

✠ Ignace Moussa Card. Daoud
Patriarca emerito di Antiochia dei Siri, Prefetto

✠ Antonio Maria Vegliò
Segretario

Egregio Dott. **Riccardo AQUILA**
Presidente ANASTASIS
Via Donatello, 37
00196 ROMA



Roma ,12 febbraio 2004

Prot. N° 27/04

Alla cortese attenzione
Dott. Riccardo Aquila
Dott.ssa Antonella Cattani Aquila
Anastasis, Associazione Culturale Internazionale per l'Arte Cristiana
Via Donatello 37
00196 Roma

Oggetto: Progetto "*Hazart Maryam, recupero della Chiesa del Santo Rosario ad Isfahan*"

Gentili Signori,

A seguito del nostro incontro avvenuto presso il Pontificio Collegio L. Armeno di Roma il giorno 11 Febbraio 2004, alla presenza di S.E. Mons. Neshan Karakeheyran, vescovo d'Isfahan degli Armeni Cattolici, durante il quale mi è stato illustrato ampiamente il Progetto di restauro "Hazrat Maryam" concernente la Chiesa armena cattolica del Santo Rosario a Julfa.

Questo edificio è l'ultima testimonianza della presenza della Chiesa cattolica nella città d'Isfahan . Il recupero di questo luogo di culto e la creazione di un museo, costituirebbero un'opportunità preziosa ed una speranza per non perdere la *memoria storica* della nostra piccola comunità cristiana, nonché un simbolo concreto di dialogo inter-religioso e inter-culturale con l'Islam iraniano.

Vorrei quindi esprimere il mio profondo apprezzamento al Progetto, ribadire l'appoggio a questa lodevole iniziativa che l'Associazione **Anastasis** ed il Centro per la formazione politica "**Pedro Arrupe**" hanno con entusiasmo intrapreso.

Con la mia paterna benedizione,

+Nerses Bedros XIX

+Nerses Bedros XIX
Catholicos Patriarca di Cilicia degli Armeni

ARCHIDIOCESI DI ISPAHAN DEI LATINI

75 Neauphle-Le-Château Avenue
P.O.Box 11365-445 – TEHRAN – IRAN
Tel. (0098-21) 66703210 – Fax (0098-21) 66724749
e-mail: latin_diocese@parsonline.net

N. 581b/04

Tehran, 29 Aprile 2004

Esimio Professore,

Ritengo doveroso esprimere ai Membri della Associazione Anastasis e a Lei personalmente la mia profonda soddisfazione e gratitudine per aver accolto di buon grado il suggerimento formulato da autorevoli personalità ecclesiastiche di intraprendere il restauro della Chiesa di Nostra Signora del Rosario nel quartiere armeno di Julfa a Isfahan, dando così avvio al “Progetto Hazrate Maryam”.

Come Lei ha avuto modo di constatare, il recupero di questo edificio – che nasce fra la fine del XVII e l’inizio del XVIII secolo – assume per la nostra Diocesi, e per l’intera comunità cristiana in Iran, una importanza particolare, in quanto salva dalla rovina e dall’oblio l’unico documento storico rimasto di una ben più lunga presenza della Chiesa cattolica a Isfahan e in questo Paese.

Purtroppo la nostra Archidiocesi di Isfahan, che trae il suo titolo appunto da questa Chiesa di Nostra Signora del Rosario, non dispone di mezzi per contribuire al finanziamento del progetto. Desidero però assicurare a Lei, e ai Membri dell’Associazione Anastasis, tutto il sostegno morale e l’incoraggiamento di cui avrete senz’altro bisogno nel non facile cammino di avvio e di realizzazione del restauro.

E come segno tangibile, se pur piccolo, della nostra adesione al progetto, sono lieto di offrirvi sin d’ora, anche a nome della Comunità salesiana, l’ospitalità della Parrocchia della Consolata a Tehran durante le vostre missioni di lavoro in Iran.

Con l’auspicio che Nostra Signora del Rosario benedica il vostro lavoro, Le porgo, esimio Professore, i miei più distinti saluti.



+ Ignazio Bedini
Arcivescovo di Isfahan dei Latini

Prof. **Riccardo Aquila**
Presidente
Associazione Culturale Internazionale per l’Arte Cristiana
Via Donatello, 37
00196 ROMA



La presentazione del Progetto a S.E. il Presidente M. Khatami (novembre 2005).



S.E. Mons. A. Mottola con l'équipe di Anastasis alla Nunziatura Apostolica d'Iran (novembre 2005).



Chiesa di Nostra Signora del Santo Rosario (luglio 2004).



Chiesa di Nostra Signora del Santo Rosario (settembre 2006).

Presentazione

Titolo del Progetto

Recupero del complesso della Chiesa di Nostra Signora del Santo Rosario
e creazione di un centro di ricerca scientifica per il patrimonio culturale dell'Iran

Paese

Iran

Località

Isfahan, quartiere di Julfa, Chiesa di Nostra Signora del Santo Rosario

Enti Promotori

Nunziatura Apostolica a Teheran
Diocesi armeno-cattolica d'Iran

Anastasis - Associazione Internazionale per l'Arte Cristiana e il Dialogo Interculturale

Ente esecutore

Anastasis - Associazione Internazionale per l'Arte Cristiana e il Dialogo Interculturale

Partner istituzionale in Iran

Conferenza Episcopale d'Iran
Diocesi Armeno-Cattolica d'Iran

Controparte operativa in Iran

Iranian Cultural Heritage and Tourism Organization – ICHTO

Altri Enti coinvolti

Congregazione per le Chiese Orientali
Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa
Pontificio Consiglio della Cultura
Patriarcato Armeno-Cattolico di Beirut – Libano
Compagnia di Gesù
Ministero degli Affari Esteri – Iran
Ambasciata Repubblica Islamica di Iran presso la Santa Sede
Ministero degli Affari Esteri – Italia
Istituto Centrale per il Restauro – Italia
Ambasciata d'Italia a Teheran – Iran
Caritas della Diocesi di Aversa – Italia
Pontificia Università Gregoriana
Fondazione «La Gregoriana»
Université Saint-Joseph di Beirut – Libano
Istituto di Formazione Politica «Pedro Arrupe» di Palermo – Italia
Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia «S. Giovanni Evangelista» – Italia
Università degli Studi di Roma «La Sapienza»,
Scuola di Specializzazione in restauro dei monumenti – Italia
Università d'Isfahan – Iran
Università degli Studi di Trieste – Italia
«Dat Mihi Spem» Onlus di Brescia – Italia



Altare della Chiesa in una foto del luglio 2004 (*a sinistra*) e del settembre 2006 (*a destra*).



Edificio della ex scuola destinato al Centro di ricerca (novembre 2005).

Il Progetto Hazrate Maryam

Il complesso della Chiesa di Nostra Signora del Santo Rosario, detta anche «Hazrate Maryam», si trova ad Isfahan, nel quartiere cristiano di Jolfa. Dal 1600 questa chiesa è una presenza latina riservata e discreta, ospitando per tre secoli religiosi europei di vari ordini che si sono confrontati con la cultura iraniana.

La Chiesa ha versato per alcuni decenni in condizioni molto precarie, avendo subito dei danni che minacciavano la struttura, e necessitava quindi di un urgente intervento di restauro che è iniziato nel 2005.

Il Progetto intende, con l'opera di restauro del complesso della Chiesa, salvaguardare questo monumento storico-artistico, restituendolo al culto. In un secondo tempo creare, nei locali adiacenti restaurati, un museo sulla storia della missione latina a Isfahan e un centro che si occupi della valorizzazione del patrimonio culturale dell'Iran e del dialogo tra le culture.

Hanno aderito al progetto del centro istituzioni accademiche nel campo dei Beni Culturali (come le italiane l'Istituto Centrale per il Restauro di Roma e la Scuola di Specializzazione in Restauro dei Monumenti dell'Università degli Studi «La Sapienza» di Roma; e le Pontificie Università Gregoriana e Facoltà Teologica di Sicilia, nonché l'Université Saint-Joseph di Beirut) per creare l'occasione di cantieri-scuola e interscambi universitari con l'Università d'Isfahan e l'Organizzazione per il Patrimonio Culturale Iraniano (ICHTO).

L'intero progetto verrà documentato in tutte le sue fasi attraverso riprese video e fotografiche. Verrà quindi prodotto un video e una pubblicazione. Sarà inoltre allestita, a Teheran e a Roma, una esposizione per illustrare l'opera svolta.

Cenni storici

La chiesa cattolica di Nostra Signora del Santo Rosario, in persiano «Hazarate Maryam», fu eretta a partire dal 1691 ed i lavori furono terminati nel 1706 con la decorazione interna della chiesa, realizzata con pittura a tempera, e con la costruzione di un piccolo porticato esterno che collegava il convento alla chiesa stessa. Le cronache del tempo riportano che il «convento era così comodo e la chiesa tanto bella che potevano stare benissimo a paragone con i più fini d'Europa».

Essa, infatti, è uno splendido esempio di architettura settecentesca che si ispira a modelli di chiese europee ed italiane in particolare.

In essa, si trovano mescolati, in perfetta concordanza, caratteri architettonici di stili diversi, ma che si fondono insieme in un'armonia di luce e colori tipici della cultura persiana. Infatti, la forma tipica della chiesa è simile a quella europea, a navata unica con cappelle laterali, realizzata con archi a tutto sesto che convivono con archi a sesto acuto; e le fini decorazioni sulle pareti e sulle volte, realizzate con colori dai toni vivaci, richiamano quelle dei palazzi persiani.





Fronte della Chiesa dopo la sistemazione del 1927.



Comunità armeno-cattolica in festa (1927).



Timing del Progetto

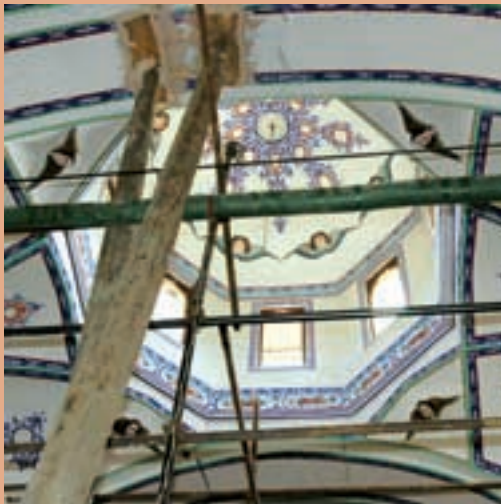
Fase 1: Ottobre 2003 – Dicembre 2004

Missione esplorativa
Contatti istituzionali e diplomatici
Individuazione della Chiesa da restaurare

1^a missione tecnica
Rilievi tecnici iniziali e riprese fotocinematografiche
Accordi con Municipalità e ICHTO di Isfahan
Incarico di progettazione e direzione lavori
al Prof. Arch. Abdollah Jabalameli
Inizio raccolta fondi

2^a missione tecnica
Presentazione del Progetto al Ministero degli Esteri iraniano
e all'ICHTO
Presentazione del *Memorandum of Understanding*
tra ICHTO e Promotori del Progetto
Stesura del progetto esecutivo
Messa in sicurezza dell'edificio Chiesa

Costo 1^a fase: 30.000 Euro



Fase 2: Gennaio 2005 – Marzo 2007

3^a missione organizzativa
Firma del *Memorandum of Understanding* tra ICHTO e
Promotori del Progetto
Creazione del Comitato congiunto per il Progetto
Opera di comunicazione del Progetto
Seconda raccolta fondi
Inizio dei lavori di restauro dell'edificio Chiesa (luglio 2005)
Coinvolgimento delle Istituzioni italiane per il restauro
della parte pittorica
4^a missione di supervisione
Ricerca della documentazione storica
Ricostruzione parti crollate esterne edificio Chiesa
Rifacimento tetto edificio Chiesa

Costo 2^a fase: 150.000 Euro



Fase 3: Aprile 2007 – Novembre 2008

Restauro strutturale immobili adiacenti edificio Chiesa
Progetto per allestimento Spazi espositivi
Progetto per allestimento Biblioteca
Progetto per allestimento Aule polifunzionali

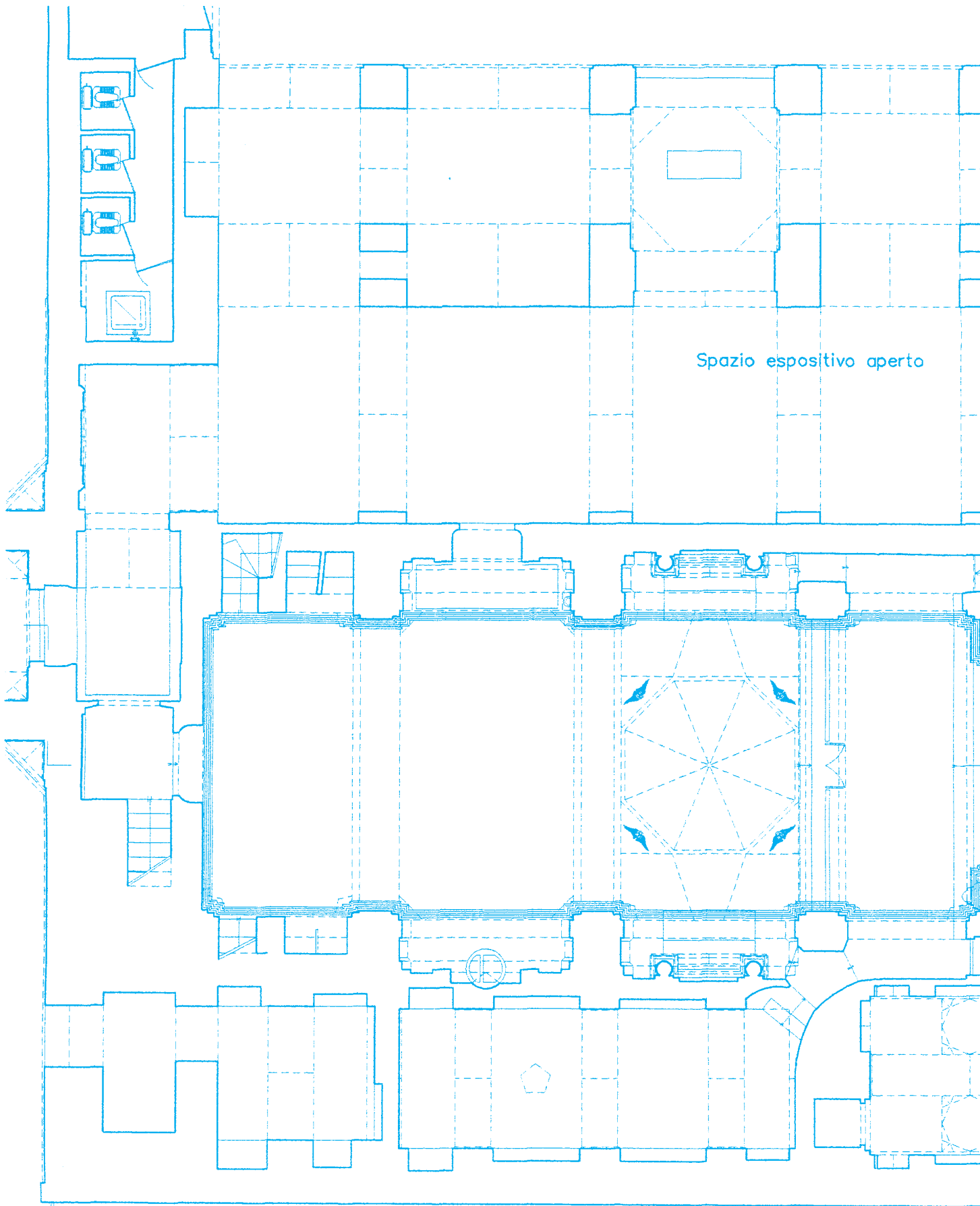
Costo 3ª fase: 190.000 Euro

Fase 4: Novembre 2008 – Dicembre 2009

Cantiere scuola ICR per il restauro delle pitture
Restauro pitture e decorazioni nella Chiesa
Restauro degli intonaci interni
Realizzazione impianti di climatizzazione e idrosanitario
Allestimento Spazi espositivi
Allestimento Biblioteca
Allestimento Aule polifunzionali
Documentario e pubblicazione delle varie fasi lavorative
Comunicazione del progetto

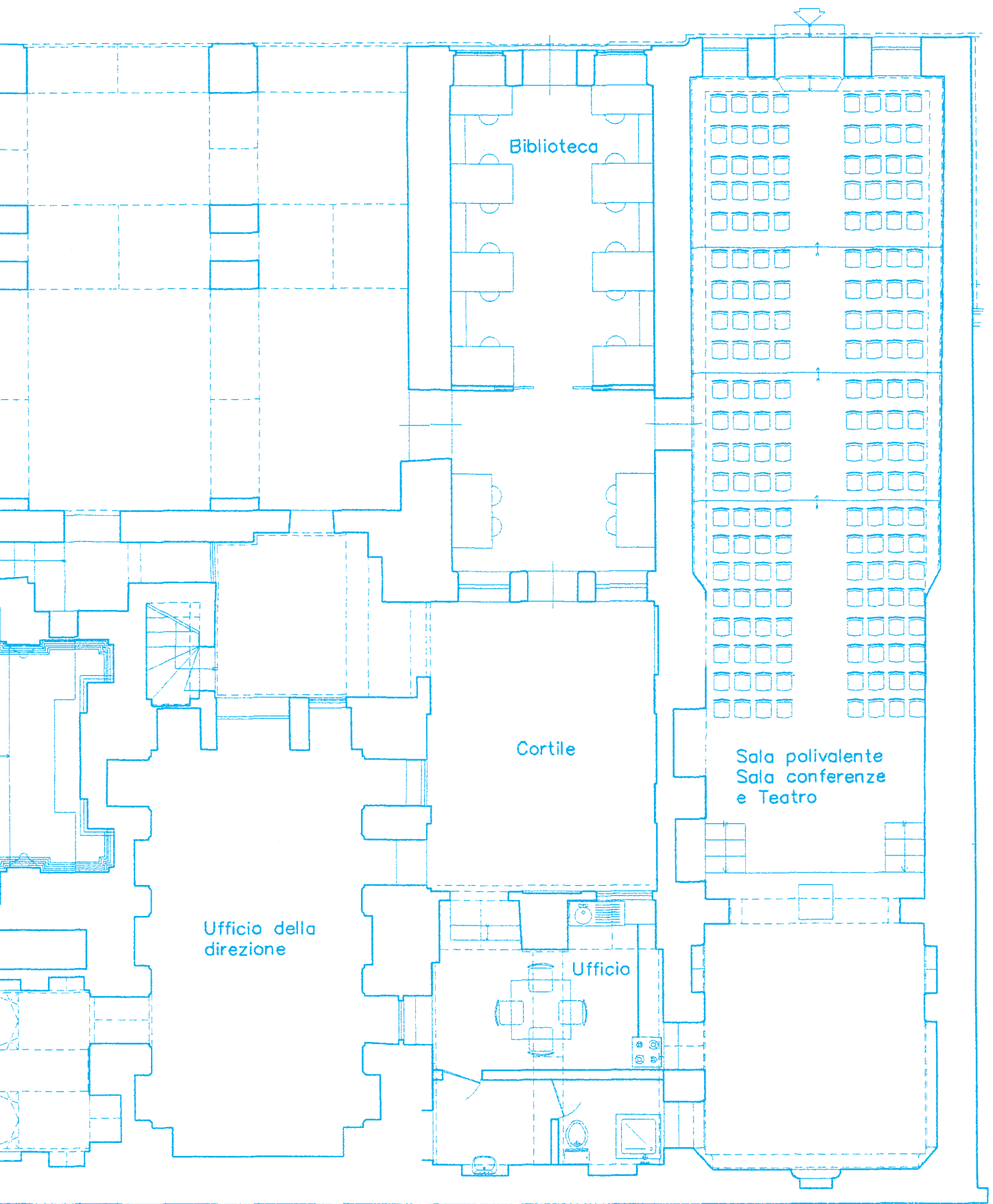
Costo 4ª fase: 370.000 Euro

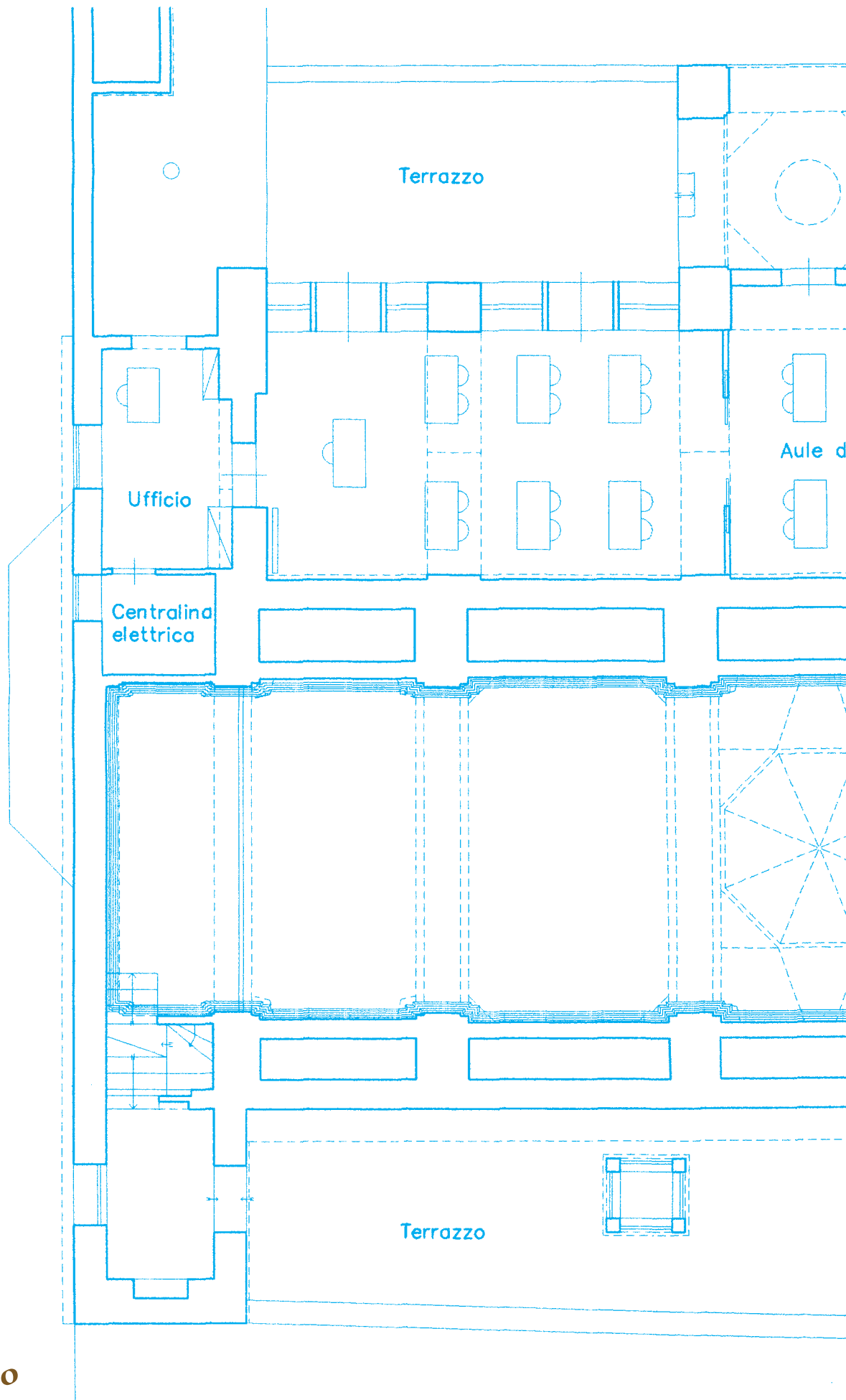




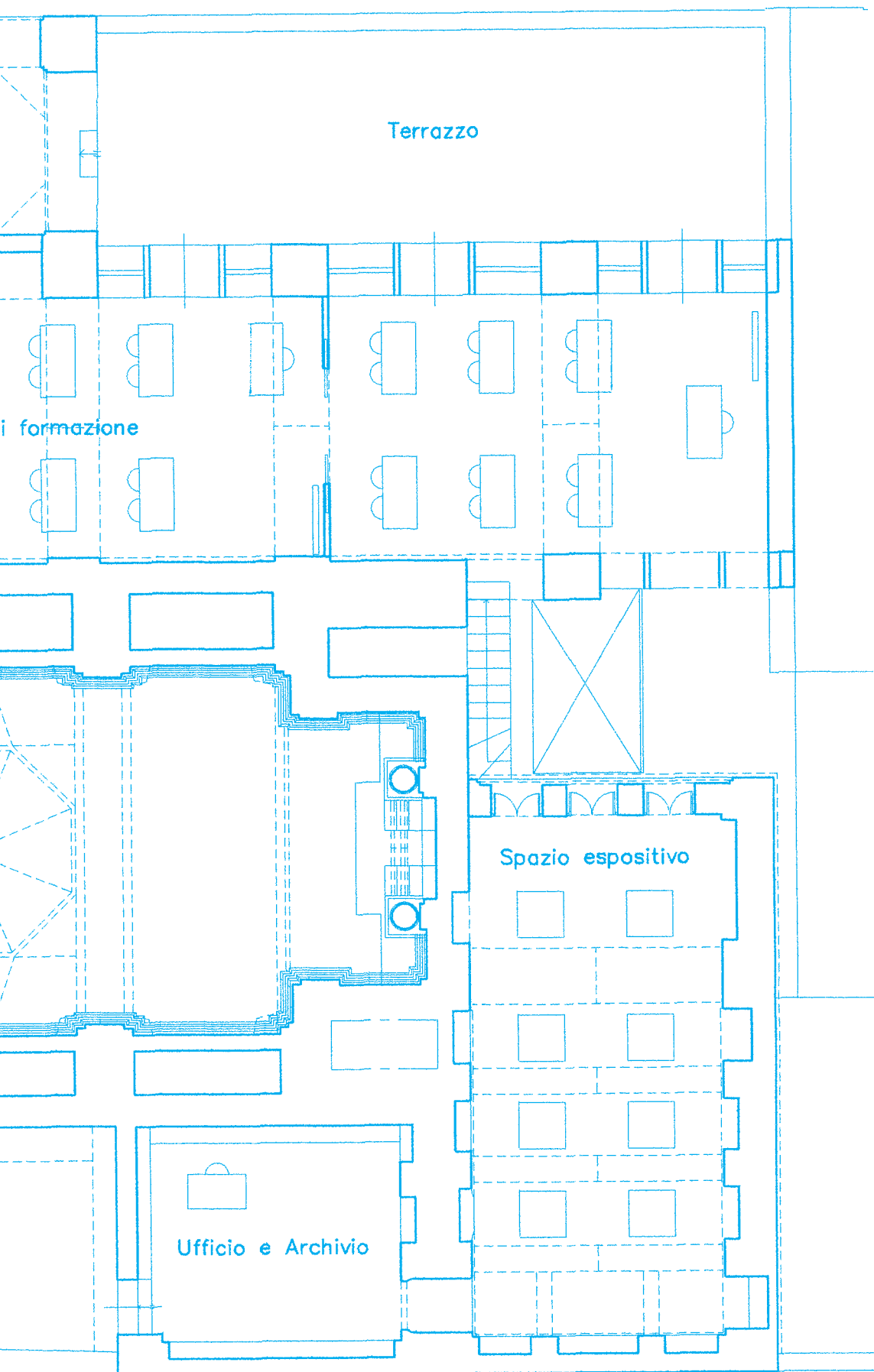
Spazio espositivo aperto

Piano terra





Primo piano

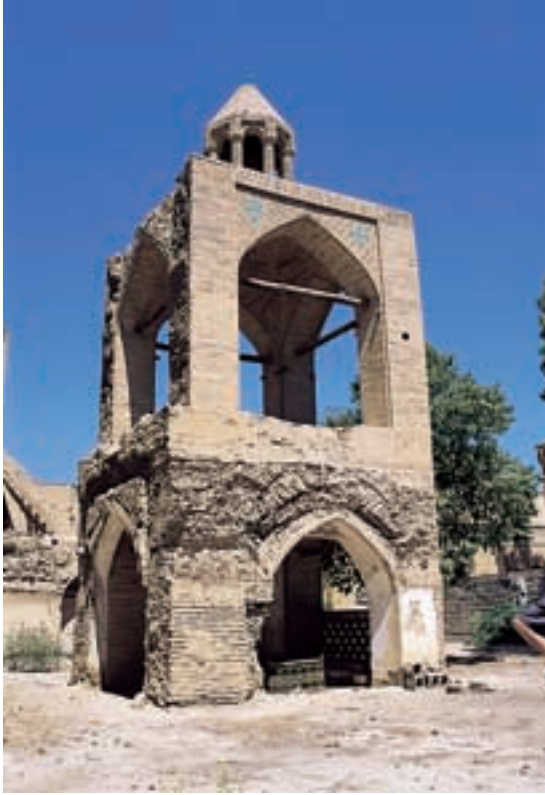


Terrazzo

i formazione

Spazio espositivo

Ufficio e Archivio



Il campanile nel luglio 2004 (*a sinistra*) e nell'aprile 2006 (*a destra*).



Casa safavide: a destra un primo intervento di consolidamento strutturale (novembre 2005).

Progetto Hazrate Maryam

Allegati



MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
BETWEEN
THE IRANIAN CULTURAL HERITAGE AND TOURISM ORGANIZATION (ICHTO)
OF THE ISLAMIC REPUBLIC OF IRAN
AND
THE APOSTOLIC NUNCIATURE
ON THE **RESTORATION OF THE COMPLEX**
OF THE CHURCH OF OUR LADY OF THE ROSARY
IN JULFA, ISPAHAN

In consideration of the good relations existing between the Islamic Republic of Iran and the Holy See, and in the spirit of friendship and collaboration based on the dialogue among civilizations and in particular the dialogue among religions,

Considering that both parties are aware of the urgency of proceeding with the restoration and refurbishment of the complex of the Church of Our Lady of the Rosary in the district of Julfa in Ispahan, and given the precarious and dangerous structural state of the buildings;

Considering that

- the Apostolic Nunciature (Vatican Embassy) has entrusted the "*Associazione Anastasis*" whose head office is in Rome, with the task of preparing architectural and installation (including HVAC) designs and planning, raising funds and – after approval of the project by the *Iranian Cultural Heritage and Tourism Organization (ICHTO)* – proceeding with the execution of the restoration works in collaboration with ICHTO, in due respect of the laws and regulations of the Islamic Republic of Iran;
- that the "*Associazione Anastasis*", in collaboration with the Society of Jesus (Jesuits), has accepted the task, naming the project "*Hazrat-e Mariam*";
- that ICHTO has accepted to collaborate together with the Apostolic Nunciature and the "*Associazione Anastasis*" towards the refurbishment and restoration of the said complex;

Both parties agree on the following:

1. ICHTO – upon written authorization from the Apostolic Nunciature of access to the site – undertakes the following commitments:
 - proceeding with the provisional works of support for the existing structure;
 - carrying out the necessary tests on the state of the foundations;
 - defining the characteristics of the materials used in the construction;
 - providing a detailed estimate of the tests (surveys) to be carried out in collaboration with the competent Institutes;
 - preparing the project of strengthening and conservative refurbishment of the whole compound on the basis of the information that has been gathered;



MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
TRA
LA ORGANIZZAZIONE DEL *PATRIMONIO CULTURALE E DEL TURISMO (ICHTO)*
DELLA REPUBBLICA ISLAMICA DELL'IRAN
E
LA *NUNZIATURA APOSTOLICA*
SUL *RESTAURO DEL COMPLESSO DELLA CHIESA DI N. S. DEL ROSARIO*
A JULFA, IN ISPAHAN

In considerazione delle buone relazioni esistenti tra la Repubblica Islamica dell'Iran e la Santa Sede e nello spirito di amicizia e collaborazione basato sul dialogo fra le culture e in particolare del dialogo tra le religioni,

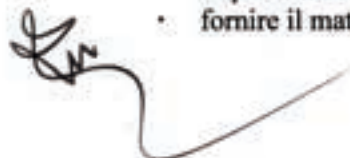
In considerazione della consapevolezza di entrambe le parti dell'urgenza di procedere subito al restauro e alla sistemazione del complesso della Chiesa di Nostra Signora del Rosario sita nel quartiere di Julfa in Ispahan, stante la precarietà e lo stato di pericolosità statico-strutturale del complesso,

Considerando che

- la Nunziatura Apostolica ha dato incarico all'Associazione Anastasis con sede in Roma di preparare i disegni architettonici e impiantistici, di reperire i fondi e di procedere, dopo l'approvazione del progetto da parte della Organizzazione del *Patrimonio Culturale e del Turismo (ICHTO)*, alla esecuzione dei lavori di restauro in collaborazione con l'ICHTO, nel rispetto delle leggi e norme della Repubblica Islamica dell'Iran;
- che l'Associazione Anastasis, in collaborazione con la Compagnia di Gesù, ha accettato l'incarico, nominando il progetto "*Hazrat-e Mariam*";
- che l'ICHTO ha accettato di collaborare congiuntamente con la Nunziatura e la Associazione Anastasis al ripristino e al restauro di detto complesso;

Entrambe le parti concordano quanto segue:

1. L'ICHTO, dopo aver ricevuto autorizzazione scritta di accesso da parte della Nunziatura Apostolica, si assume i seguenti impegni:
 - provvedere alle opere provvisorie di sostegno delle strutture esistenti;
 - effettuare le indagini necessarie in sito per i test sullo stato delle fondazioni;
 - definire le caratteristiche dei materiali usati nella costruzione;
 - preparare un preventivo dettagliato sui test da effettuare, in collaborazione con gli istituti competenti;
 - provvedere alla stesura del progetto di consolidamento e restauro conservativo dell'intero complesso sulla base delle informazioni raccolte;
 - provvedere all'ottenimento di tutte le licenze edilizie necessarie per l'apertura del cantiere;
 - fornire il materiale edilizio necessario nell'ambito del progetto approvato;



- obtaining all the building licenses that are required to open the building site;
 - providing the building materials needed for the realization of the approved project;
 - facilitating the issuing of the necessary multiple entry visas for the members of "Associazione Anastasis" who are responsible for the project, in keeping with the laws and regulations of the country.
 - appointing an experienced specialist who will draw up the restoration and refurbishment project. The same person will be the head of the worksite.
2. The Apostolic Nunciature, represented by "Associazione Anastasis" undertakes the following commitments:
- securing the financial resources necessary to cover all the costs of the project. (ICHTO will supply the building material);
 - carrying out an historical and iconographic research on the compound;
 - establishing the necessary contacts with the "Istituto Centrale del Restauro" of the "Ministero dei Beni Culturali" (Ministry of the Cultural Heritage) in Rome, to secure the sending to Iran of two experts of painting restoration for the pictorial restoration of the complex;
3. The two parties agree to create a committee composed of Iranian experts and experts presented by the Vatican, with the responsibility of supervising the restoration and conservative refurbishment works.
- The overall supervision of the work will be the responsibility of this committee, which will prepare a report on the progress of the work.

This Memorandum of Understanding is valid from the moment it is signed by both parties and will remain valid throughout the duration of the project.

This Memorandum of Understanding has been written in the city of Tehran on the 30th of March 2005 (10th Farvardin 1384) in two original copies and in three languages (Farsi, Italian and English), each with equal value.

Should there arise any difference of interpretation, the English text and the interpretation of ICHTO will be binding.

Mohammad Beheshti
 Vice-President of ICHTO
 and President of the Centre of Cultural and Touristic Research
 of ICHTO of the Islamic Republic of Iran



Angelo Mottola
 Apostolic Nuncio



- agevolare l'ottenimento dei necessari visti multipli di ingresso nel Paese, per i membri dell'Associazione Anastasis, come speciali responsabili del progetto, nel rispetto delle leggi e norme del Paese.
 - nominare uno specialista di esperienza come redattore del progetto di restauro e ricostruzione e come capo del cantiere di restauro.
2. La Nunziatura, rappresentata dall'Associazione Anastasis, si assume i seguenti impegni:
- assicurare le risorse finanziarie per coprire tutte le spese relative (al progetto). (La fornitura del materiale edilizio sarà a carico dell'ICHTO);
 - effettuare la ricerca storica-iconografica del complesso;
 - stabilire i contatti necessari presso l'Istituto Centrale del Restauro del Ministero dei Beni Culturali a Roma, per assicurare l'invio in Iran di due esperti di restauro e pittura per il restauro pittorico del complesso;
3. Le due parti si accordano di costituire un comitato composto da esperti iraniani e da esperti presentati dal Vaticano, che avrà la responsabilità della supervisione dei lavori di restauro e conservazione.
L'alta supervisione sarà responsabilità di questo comitato, che redigerà la relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.

Il presente Memorandum of Understanding entra in vigore dal momento della firma delle parti interessate ed avrà valore per tutta la durata del progetto.

Il presente Memorandum of Understanding è stato stilato nella città di Tehran in data 30 Marzo 2005 (10 Farvardin 1384) in due copie originali e in lingua persiana, italiana e inglese, e ognuno dei testi ha pari valore.

Nel caso sorgessero divergenze nell'interpretazione, saranno validi il testo inglese e l'interpretazione dell'ICHTO.

Mohammad Beheshti
Vice-Presidente dell'ICHTO
e Presidente del Centro di Ricerca Culturale e Turistica
dell'ICHTO della Repubblica Islamica dell'Iran



Angelo Mottola
Nunzio Apostolico





PONTIFICIA COMMISSIONE
PER I BENI CULTURALI DELLA CHIESA

Dal Vaticano, 14 aprile 2004

61/04/7

PROT. N.

(Citare il numero nella risposta)

Ill.mo Signor Presidente,

facendo seguito ai contatti intercorsi tra questa Pontificia Commissione e codesta Associazione Culturale, mi prego comunicarLe il mio più vivo apprezzamento per il progetto di recupero della Chiesa del S. Rosario e dei locali adiacenti, situati nel quartiere di Joffa, della città di Isphahan in Iran.

Dopo attenta valutazione del summenzionato progetto di recupero dell'edificio religioso, che tanto sta a cuore al Nunzio Apostolico in Iran, S.E.R. Mons. Angelo Mottola e al Vescovo armeno-cattolico, S.E.R. Mons. Nehan Karakéhéyan, questa Pontificia Commissione esprime il proprio apprezzamento per l'iniziativa promossa da codesta Associazione, per salvaguardare il predetto monumento storico-artistico, di particolare pregio. È un'occasione privilegiata per restituirlo al culto con rinnovato splendore garantendo la memoria della presenza della Chiesa cattolica ad Isphahan.

Il progetto avviato per il restauro della chiesa del S. Rosario, necessita di un notevole intervento finanziario, visto lo stato di abbandono e di rovina in cui versa l'immobile. Si auspica vivamente che si moltiplichino le iniziative atte a coinvolgere istituzioni pubbliche e private, religiose e civili al fine di raccogliere i fondi sufficienti per gli urgenti lavori di consolidamento statico e di restauro conservativo dell'edificio, affinché torni ad essere il luogo di culto della locale comunità armeno-cattolica. Si suggerisce quanto prima l'elaborazione di un congruo progetto esecutivo possibilmente avallato da una commissione di esperti sul fronte tecnico, artistico e liturgico. È altresì importante il coinvolgimento della comunità locale.

Formulo voti per il felice compimento dell'opera iniziata mentre profitto della circostanza per confermarmi con sensi di distinto ossequio

della Signoria Vostra

dev.mo

+ 
✦ Mauro PIACENZA
Presidente


rev. prof. Carlo CHENIS, SDB
Segretario

Ill.mo Signore
Dott. Riccardo AQUILA
Presidente dell'Associazione Culturale Internazionale
per l'Arte Cristiana "Anastasis"
Via Donatello, 37
00196 ROMA

ARCHIDIOCESI DI ISPAHAN DEI LATINI

75 Neauphle-Le-Château Avenue
P.O.Box 11365-445 – TEHRAN – IRAN
Tel. (0098-21) 66703210 – Fax (0098-21) 66724749
e-mail: latin_diocese@parsonline.net

N. 673/06

Tehran, 24 Maggio 2006

Esimio e Caro Professore,

A distanza di due anni dall'avvio del "Progetto Hazrate Maryam", ho avuto modo di constatare nei giorni scorsi lo stato di avanzamento dei lavori di recupero della Chiesa di Nostra Signora del Rosario nel quartiere armeno di Julfa a Isfahan e desidero congratularmi con l'Associazione Anastasis per i risultati sinora conseguiti e che preludono senz'altro a una felice conclusione dell'opera di restauro intrapresa.

Il mio apprezzamento e la mia gratitudine per il lavoro fatto vanno "*in primis*" alla Dott.ssa Antonella Cattani, responsabile del Progetto, all'Architetto Mario Cristiano e a Lei, caro Professore.

Senza la determinazione e la tenacia che hanno caratterizzato il vostro lavoro sin dal primo, tempestivo intervento di messa in sicurezza dell'edificio, la Chiesa del Rosario sarebbe ora solo un ammasso di rovine. Invece, nonostante i vari ostacoli sopravvenuti nel corso dei lavori, e non ancora del tutto superati, voi avete salvato questa chiesa dall'oblio, restituendo alla nostra piccola comunità cristiana in Iran un pezzo della sua storia.

La nostra gratitudine va pure alle Autorità Iraniane, che hanno avuto un ruolo importante nel "Progetto Hazrate Maryam" e che tramite l'ICHTO (*Iranian Cultural Heritage and Tourism Organization*) e la Municipalità di Isfahan hanno agevolato e contribuito materialmente all'opera di restauro.

Ora attendiamo con impazienza, ma anche con tanta speranza, la conclusione dei lavori, nella certezza di vedere la Chiesa di Nostra Signora del Rosario restituita al suo antico splendore.

Con i miei più distinti saluti.



+ Ignazio Bedini
Arcivescovo di Isfahan dei Latini

Prof. **Riccardo Aquila**
Presidente
Associazione Culturale Internazionale per l'Arte Cristiana
Via Donatello, 37
00196 ROMA

شورای خلیفه گری ارمنه کاتولیک در ایران - شماره پست ۹۹۴

ARMENIAN CATHOLIC BISHOPRIC OF IRAN
ԻՐԱՆԻ ՀԱՅ ԿԱԹՈՂԻԿԵ ԹԵՄԱԿԱՆ ԽՈՐՀՈՒՐԴ

Պողոտայ Գազալի, 65
Հեռ. 6707204
Ֆաքս. 6727533

E-mail: arcaveso@yahoo.com

شعبان غزالی، پلاک ۶۵
تلفن ۶۷۰۷۲۰۴
فاکس ۶۷۲۷۵۳۳

Avenue Ghazali, 65
Tel. 6707204
Fax. 6727533

Tehran, 8 novembre 2003

Reverendissimo Padre Notari,

A distanza di alcuni giorni dalla Missione del "Progetto Zar Zar" in Iran, mi sento in dovere di rivolgere i miei più sentiti ringraziamenti alla Associazione "Anastasis" di Roma, all'Istituto "Pedro Arrupe" di Palermo e a Lei personalmente, per avere voluto prendere in considerazione, nell'ambito di detto progetto, la necessità del recupero della Chiesa di Nostra Signora del Rosario, nel quartiere armeno di Julfa, a Isfahan.

Nel corso della visita alla chiesa, i membri della Missione hanno avuto modo di constatare di persona lo stato di deplorabile degrado nel quale essa si trova, ma hanno anche potuto apprezzare il grande valore storico che rappresenta per la nostra comunità cristiana. La chiesa del Rosario infatti - se pur fatiscante - è l'ultima testimonianza della presenza e dell'attività della Chiesa cattolica a Julfa, e va pertanto fatto il possibile per restaurarla e non perdere questa "memoria storica".

Il recupero di questo luogo di culto, e dei locali adiacenti, costituirebbe già di per sé un segno di speranza per la nostra piccola comunità cristiana. Inoltre, a motivo dell'interesse dimostrato dalle Autorità iraniane e dall'Associazione del Patrimonio Culturale della città di Isfahan per il buon esito di questo progetto, esso potrebbe anche diventare un segno concreto del dialogo inter-religioso e inter-culturale che è in atto e che si vuole ulteriormente promuovere con l'Islam iraniano.

Vorrei pertanto pregarLa di esprimere il mio profondo apprezzamento alla Compagnia di Gesù, alla Basilica di S. Saba in Roma, alla Diocesi di Aversa e alla Basilica di S. Tammario in Grumo Nevano (Na) per il loro coinvolgimento in questa iniziativa e per quanto vorranno e potranno fare in seguito per passare dalla fase di progettazione a quella del recupero effettivo.

Con un cordiale saluto e l'augurio di ogni bene nel Signore.



Neshan Karakehyan

+ Neshan Karakehyan
Evcovo di Ispahan degli Armeni

Rev.mo P. Giovanni NOTARI, S.J.
Padri Gesuiti
Via F. Lehar, 6
90145 PALERMO



**PONTIFICIUM CONSILIUM
PRO
DIALOGO INTER RELIGIONES
00120 CITTÀ DEL VATICANO**

Prot. N. 557/04

30 marzo 2004

Rev. P. Giovanni Notari,

Il dott. Riccardo Aquila e la dott.sa Antonella Cattani Aquila mi hanno informato del progetto dell'Associazione Anastasis di restaurare la chiesa del S. Rosario ad Isphahan (Iran). Il progetto include l'allestimento di un museo aperto al pubblico. Sono lieto di sapere che le autorità governative iraniane sono in favore del progetto e lo favoriscano.

Da parte mia vorrei esprimere un personale apprezzamento per questa iniziativa che potrebbe essere un importante contributo al dialogo delle civiltà di cui il governo iraniano si è fatto promotore. Spero vivamente che questa iniziativa possa ricevere i finanziamenti necessari, così da completare l'opera nel più breve tempo possibile.

Approfittando del tempo liturgico, presento i miei migliori auguri di una Santa Pasqua invocando su di Lei le grazie del Signore.

Suo dev.mo nel Signore

* Michael L. Fitzgerald, M.Afr.
Presidente

Rev. P. Giovanni NOTARI, s.j.
Direttore
Centro Pedro Arrupe
Palermo



Il Presidente

Roma, 5 giugno 2006
Prot. FG87/06-FI/gc

Oggetto: Collaborazione al Progetto **"HAZRAT MARYAM, CENTRO DI RICERCA SCIENTIFICA PER IL PATRIMONIO CULTURALE D' IRAN"**

La Fondazione *La Gregoriana* ha valutato positivamente il Progetto *"Hazrat Maryam, Recupero del Complesso della Chiesa del S. Rosario e la creazione del Centro di Ricerca scientifica per il patrimonio culturale d'Iran"*, promosso dall'Associazione Culturale internazionale per l'Arte Cristiana Anastasis, in collaborazione con le Università e gli Istituti che hanno aderito al Raggruppamento Temporaneo di Scopo.

Visto l'importanza che riveste oggi un progetto che si occupa del recupero del patrimonio culturale cristiano in Oriente e l'attenzione al dialogo interculturale, dichiara di appoggiare l'iniziativa, di studiare forme di collaborazione nonché di concedere il patrocinio a questo importante progetto.

Restiamo in attesa di un Vostro cortese riscontro e con l'occasione inviamo i nostri più cordiali saluti.

P. Franco Imoda S.J.

C.A. Gent.ma Signora
Antonella Cattani
Vice Presidente e Responsabile Progetto
"Hazrat Maryam"
Anastasis - Ass.ne Culturale Intern.le per l'Arte Cristiana
Via Donatello, 37
00196 ROMA



PONTIFICIA
UNIVERSITÀ
GREGORIANA

Gianfranco Ghirlanda, S.J.
Rettore

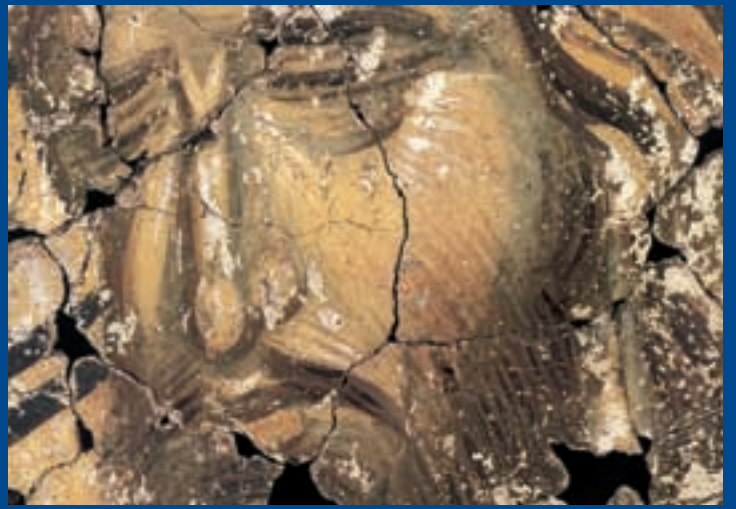
12 giugno, 2006

Prot. R/283-06

La Pontificia Università Gregoriana ha valutato positivamente il Progetto "Hazrat Maryam, Centro di Ricerca scientifica per il patrimonio culturale d'Iran", promosso dall'Associazione Culturale internazionale per l'Arte Cristiana Anastasis, in collaborazione con le Università e gli Istituti che hanno aderito al Raggruppamento Temporaneo di Scopo.

Vista l'importanza che riveste oggi un progetto che si occupa del recupero del patrimonio culturale cristiano in Oriente e l'attenzione al dialogo interculturale, dichiara di aderire al Raggruppamento Temporaneo di Scopo, coinvolgendo la Facoltà della Storia e dei Beni Culturali della Chiesa, secondo modalità e condizioni da definirsi in accordi e convenzioni in futuro da sottoscrivere da entrambe le parti.


Gianfranco Ghirlanda, S.J.



Anastasis

Associazione Internazionale per l'Arte Cristiana e il Dialogo Interculturale

Scopo

L'Associazione non ha scopo di lucro ed ha per oggetto quello di promuovere, divulgare e coordinare in Italia ed all'estero l'attività di studio e di ricerca dell'Arte Cristiana in tutte le sue espressioni artistiche impegnandosi a recuperare e valorizzare il significato originale ed iconologico, così da ricostruire il legame storico-religioso con il Popolo di Dio alla luce degli orientamenti ecclesiali in materia di Beni Culturali; promuovere la conoscenza e l'incontro tra la cultura europea e le altre culture.

Per il conseguimento di tali fini, l'Associazione si propone di:

- curare e realizzare progetti di restauro per la conservazione del patrimonio culturale e archeologico in Italia e all'estero;
- promuovere e organizzare iniziative come mostre, convegni etc.; promuovere ed organizzare, personalmente o per mezzo di terzi, mecenatismo nei confronti di artisti contemporanei attraverso mostre, simposi etc;
- impegnarsi nel diffondere e promuovere pubblicazioni e ricerche inerenti allo scopo dell'associazione;
- promuovere e curare progetti per la conservazione e la tutela dei beni culturali della Chiesa e non, mobili e immobili.
- promuovere e realizzare corsi di formazione per operatori nel campo della conservazione e del restauro in Italia e all'estero;
- promuovere, organizzare e curare progetti a carattere sociale di sviluppo economico, sanitario, formativo ed interculturale in Italia ed all'estero;
- organizzare e curare itinerari turistico-culturali nel settore artistico, culturale, interculturale e religioso;
- promuovere, organizzare e curare luoghi di accoglienza e quanto altro necessari al perseguire lo scopo sociale.

Fondazione

L'Associazione si è costituita in data 24 Giugno 1994, non è a scopo di lucro e sono in corso le procedure per la formalizzazione con decreto presidenziale della personalità giuridica.

L'Associazione è composta, per statuto, da almeno tre membri diplomati presso la Facoltà di Storia Ecclesiastica, Corso Superiore dei Beni Culturali della Chiesa della Pontificia Università Gregoriana dalla quale ha ricevuto il riconoscimento ufficiale.

Per i progetti di tutela e conservazione del Patrimonio Artistico Culturale e di formazione professionale, l'Associazione si avvale della collaborazione di prestigiosi e riconosciuti Enti europei nonché di professionisti diplomati all'ICR nelle diverse aree di restauro.

L'Associazione ha ottenuto il riconoscimento della Pontificia Università Gregoriana e del Pontificio Istituto Orientale.

Le attività di Anastasis

- 1995** Mostra «Il Mistero del Natale», Pontificia Università Gregoriana di Roma.
- 1995-2002** In collaborazione con il Pontificio Istituto Orientale, Dipartimento di Storia Bizantina, *survey* in siti bizantini in Grecia, Creta, Cipro e Turchia.
- 1995-1996** Cinque Conferenze «Da Dio all'Uomo, una nuova visione dell'Arte»: Barcellona, Madrid, Siviglia, Città del Messico.
- 1997** Mostra del pittore georgiano «Irakli Parjiani, Arte Sacra contemporanea della Georgia», Pontificia Università Gregoriana di Roma
- 1997-2000** Progetto «Renastere», una scuola di restauro per la Romania con finanziamenti Phare dell'Unione Europea.
- 1998-2000** Progetto per il Grande Giubileo del 2000: «La Strada e la Città Santa, musica e arte nel dialogo interreligioso».
- 2000** Grande Giubileo del 2000: Progetto «La Strada e la Città Santa», una mostra, un concerto ed una conferenza: «Dal Tempio di Gerusalemme alla Sinagoga», in collaborazione con l'Ambasciata d'Israele presso la Santa Sede, l'Ambasciata d'Israele presso il Quirinale e la Comunità Ebraica di Roma. Pontificia Università Gregoriana e Oratorio del Caravita, Roma.
- 2000** Mostra dello scultore Guido Dettoni della Grazia «Volto del Cristo», in collaborazione con l'Associazione Nesher, Basilica di Santa Maria in Montesanto di Roma.
- 2000** In occasione della beatificazione di Papa Giovanni XXIII, già Nunzio Apostolico in Turchia: tavola rotonda, mostra e concerto in collaborazione con l'Ambasciata di Turchia presso la Santa Sede. Chiesa di Sant'Andrea al Quirinale, Roma.
- 2000** Grande Giubileo del 2000: Progetto «La Strada e la Città Santa»: Mostra «Scoprire il pellegrinaggio nell'Islam in cammino con Abramo», in collaborazione con le rappresentanze diplomatiche dei Paesi islamici e il Centro Islamico di Roma. Pontificia Università Gregoriana, Roma.
- 2000** Partecipazione al Convegno Internazionale sul Restauro Architettonico e Ligneo. San Paolo, Brasile.

- 2001** In occasione del 450° della fondazione del Collegio Romano, Mostra «*Omnium Nationum Seminarium*». Pontificia Università Gregoriana, Roma.
- 2001** In occasione delle celebrazioni per il 450° anniversario della nascita di P. Matteo Ricci S.I., Mostra «Matteo Ricci, un gesuita nella Cina impenetrabile». Pontificia Università Gregoriana, Roma.
- 2002** Museo delle Tre Religioni, Rocca di Bertinoro (FC), creazione della Sezione Islamica del Museo.
- 2003** Iran, «Progetto Zar Zar»: missione nell’Azerbayjan iraniano per il restauro della chiesa armena di San Taddeo. Isphahan: valutazione tecnica per il recupero della chiesa del Santo Rosario.
- 2003** Convegno «Archeologia subacquea nel Mediterraneo», in collaborazione con l’Ambasciata d’Israele presso la Santa Sede e l’Ambasciata di Turchia presso la Santa Sede e l’Istituto per le Culture della Pontificia Università Gregoriana. Pontificia Università Gregoriana, Roma.
- 2004** Iran, «Progetto Hazrate Maryam». Recupero e restauro della Chiesa di Nostra Signora del Santo Rosario a Isfahan e la creazione di un Centro di ricerca per la valorizzazione del patrimonio culturale iraniano. Il completamento del progetto è previsto per l’anno 2008.
- 2004-2005** Concerti di musica tradizionale iraniana nelle Chiese di San Saba all’Aventino e di Sant’Andrea al Quirinale, in collaborazione con l’Ambasciata della Repubblica Islamica d’Iran presso la Santa Sede.
- 2005-2006** «I Viaggi di Anastasis», che intendono ripercorrere, attraverso l’esperienza del viaggio, le orme dei grandi esploratori e missionari gesuiti i quali, dal 1600, affrontarono imprese impervie in paesi appena disvelati dalle grandi scoperte geografiche. Sono stati effettuati itinerari in Iran, Libano, Turchia ed Egitto.
- 2007** Convegno internazionale «Dialogo interculturale: una sfida per la pace», presso la Pontificia Università Gregoriana - Centro Matteo Ricci (3-4 maggio), alla presenza di S.E. Seyyed Mohammad Khatami.
- 2008** Digitalizzazione dell’archivio dei Gesuiti di Costantinopoli, conservato presso l’Archive des Pères Lazaristes a Parigi.
- 2009** Conferenza «Le strategie di interventi mirati alla riduzione della povertà e incentivi allo sviluppo», Camera dei Deputati - Palazzo Marini (Roma, 11 febbraio).



Anastasis

*Associazione Internazionale
per l'Arte Cristiana e il Dialogo Interculturale*

Sede legale

Via Donatello, 37 – 00196 Roma
tel. e fax 063612161 – cell. 3387824016
e-mail: anastasis@tin.it
p. iva 04732241007

Sede operativa

Chiesa di S. Andrea al Quirinale
Via del Quirinale, 29 – 00187 Roma
tel. e fax 063612161

Coordinate bancarie

Banca del Fucino
Via Tomacelli, 106 – 00186 Roma
iban IT62V03 1240 3210 0000 0022 2810

www.associazioneanastasis.org

